



Gestione diretta dei rifiuti

il Compostaggio Domestico





Campagna di informazione

Per diffondere la conoscenza circa le corrette pratiche di compostaggio e massimizzare la partecipazione da parte della popolazione, la ditta appaltatrice del servizio di gestione dei rifiuti "Porta a Porta", si impegna a condurre una adeguata campagna di informazione/adesione.

Detta campagna di comunicazione sarà eseguita da personale esperto e prevederà il ricorso ad n. **1 giovane agronomo o perito agrario residente in loco** che, con orari stabiliti con l'Ufficio Ambiente del Comune di Artena, coadiuverà gli utenti, ricevendoli su appuntamento presso gli uffici della sede comunale, in un programma di collaborazione, controllo e monitoraggio delle attività del compostaggio.

Spesso accade che le prime difficoltà, in cui incorrono gli utenti dediti al compostaggio domestico, sono motivo di abbandono della pratica, dunque, con pochi utili consigli si eviterà che alla fornitura del Kit non consegua una vera attività di compostaggio.

Durante tali ispezioni il tecnico agronomo o perito agrario incentiverà altri utenti all'uso di compostiere anche di fattura artigianale e domestica come in figura:



La Pianificazione delle attività di controllo prevederà il monitoraggio da parte dell'agronomo o perito agrario con cadenza semestrale durante tutta la fase del servizio di gestione dei rifiuti "Porta a Posrta" (6 anni rinnovabili).

Di seguito si riporta l'art. 20, del Regolamento dell'Albo dei Compostatori:

art. 20– Controlli sanzioni e cancellazioni dall'Albo compostatori:

Al fine di verificare il buon andamento della pratica dei compostaggio domestico, il Comune predispone controlli presso il domicilio degli iscritti all'Albo dei Compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio e la corrispondenza a quanto autocertificato.

Detti controlli verificheranno altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati. Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia di cui una è consegnata all'utente.

Qualora il controllo accerti che l'utente non provveda al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di 15 giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale di Compostatori dalla data del primo controllo e viene attuata l'immediata revoca ed esclusione per l'intero anno di contestazione delle riduzioni tariffarie vigenti.

In caso di mancato rispetto della metodologia ed obblighi di cui al presente regolamento saranno applicate le sanzioni previste pari a:

Rif .	Oggetto	Sanzioni pecuniarie
(1)	Cattiva conduzione del compostaggio, presenza di esalazioni, presenza di vermi o altri organismi che non rientrano nell'ottimale ciclo di degradazione presenza di topi ecc.	Da € 50,00 a € 500,00
2	Presenza di materiale non conforma non compostabile.	Da € 50,00 a € 500,00
3	Mancato utilizzo della compostiera.	Da € 50,00 a € 500,00

E' ammesso il pagamento in misura ridotta da effettuarsi entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione del verbale in base all'art. 16 della Legge 24/11/1981 n.689 e s.m.i.

(1) Le sanzione di cui al presente punto non saranno applicate qualora il conduttore, abbia dato preventiva comunicazione all'Ufficio Tecnico circa i disagi riscontrati ed abbia scrupolosamente seguito tutte le indicazioni impartite dallo stesso.

01: **Cos'è il compost**

A seconda dei tempi di compostaggio si distinguono essenzialmente tre tipi di compost:

COMPOST FRESCO 2/4 mesi

E' un compost ancora in corso di trasformazione biologica. E' un prodotto ancora ricco di elementi nutritivi fondamentali per la fertilità del suolo e la nutrizione delle piante. E' bene evitare l'applicazione a diretto contatto delle radici, impiegandolo nell'orto ad una certa distanza di tempo dalla semina o dal trapianto della coltivazione.

COMPOST PRONTO 5/7 mesi

E' compost già stabile in cui l'attività biologica non produce più calore. A causa delle trasformazioni più lente ha un effetto concimante meno marcato: contiene comunque una grande quantità di elementi nutritivi prontamente disponibili per le piante e apporta al suolo molti organismi viventi. E' indicato per concimare tutti gli alberi e gli arbusti da frutto e gli ortaggi con forti esigenze nutritive come cavoli, pomodori, porri, patate, sedano, rabarbaro, mais, cetrioli, zucchini e zucche.

COMPOST MATURO 8/12 mesi

Il compost maturo è un terriccio nero, soffice, con odore di terra di bosco, molto ricco di acidi umici e utile soprattutto per migliorare la struttura del terreno. Può essere utilizzato anche per la preparazione di terricci per le semine e per le piante in vaso, per la concimazione degli ortaggi meno esigenti e più sensibili (piselli, fagioli, carote, cipolle, insalate) e per i fiori o le piante ornamentali del giardino e per il prato. Prima dell'utilizzo in alcuni casi è meglio setacciarlo. Il contenuto in elementi nutritivi comunque può variare molto a seconda dei materiali di partenza e di eventuali additivi. E' consigliabile distribuire circa 5-6 Kg di compost per mq. ogni anno, che corrispondono a circa 3 palate di compost colme per mq.

Sia il compost semigrezzo che quello maturo non vanno mai interrati profondamente, ma solo superficialmente nei primi 5-10 cm del suolo.



02: Cosa compostare

In generale si può compostare quasi tutto ciò che un tempo è stato vivente. La selezione dei materiali inizia in cucina, dove potete predisporre un secchio apposito per i rifiuti organici, o utilizzare un apposito mastello areato.

Nel vostro mastello, per rendere più facile la pulizia del contenitore, potete utilizzare sacchetti di carta o mettere sul fondo un foglio di carta o da cucina.

Le materie prime per la produzione del terriccio compostato sono tutti gli scarti, residui ed avanzi di ogni tipo organico, biodegradabili, ovvero aggredibili dai microbi.

Vanno invece evitati i rifiuti di origine sintetica o comunque non biodegradabili, o ancora contaminati da sostanze non “naturali”, quindi:

- **vetro**
- **pile scariche**
- **tessuti**
- **vernici, altri prodotti chimici**
- **manufatti con parti in plastica o metalli**
- **legno verniciato**
- **farmaci scaduti**
- **carta patinata (riviste)**

E' possibile compostare invece tutte le sostanze naturali quali:

- **avanzi di cucina, come residui di pulizia delle verdure, bucce, pelli;**
- **fondi di tè e caffè;**
- **scarti del giardino e dell'orto, come legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi, avanzi dell'orto ecc.;**
- **altri materiali biodegradabili, come carta non patinata, cartone, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato;**

E' bene avere invece particolare attenzione per tutte quelle sostanze naturali che però presentano alcune difficoltà di degradazione, attirando di conseguenza insetti ed animali indesiderati o rendendo più difficile e difficoltoso il processo quali:

- **capelli, piume di uccelli, oli e grassi;**
- **avanzi di cibo origine animale, cibi cotti, formaggio, uova, pesce e carne cruda e cotta;**
- **foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, lauroceraso, faggio, castagno, aghi di conifere): in piccole quantità e miscelando bene con materiali più facilmente degradabili;**
- **lettiere per i cani e gatti (sepiolite) una volta usate: solo se si è sicuri di ottenere l'igienizzazione tramite un adeguato sistema di compostaggio ed usando le ovvie precauzioni igieniche;**

Ci sono invece altre sostanze che possono apportare sostanze utili e che favoriscono il processo di compostaggio quali:

- **cenere di legna e polvere di roccia**
- **piccole quantità di calce o gesso**
- **terriccio esaurito di vecchi vasi e segatura**
- **gusci d'uova**
- **conchiglie, gusci di molluschi e crostacei**



03: Come compostare

Ricordiamo una cosa fondamentale: il processo di compostaggio avviene in presenza di ossigeno, in contatto con l'aria.

Questa è la garanzia di una buona trasformazione e della mancanza di cattivi odori.

Per non creare problemi (cattivi odori, animali ecc.) è importante controllare e seguire il processo di maturazione del compost, osservando queste semplici indicazioni:

1. IL LUOGO ADATTO:

scegliete un posto ombreggiato (sotto un albero).
Evitate zone fangose con ristagno d'acqua.

2. PREPARAZIONE DEL FONDO:

predisporre un drenaggio con materiale di sostegno (ramaglie, trucioli).

3. BUONA MISCELAZIONE:

mescolare bene materiali diversi (asciutti e bagnati, grossolani e fini, stagionati e freschi, rifiuti della cucina, rifiuti del giardino), cercando di equilibrare la composizione.

4. GARANTIRE L'AERAZIONE:

assicurare la presenza di ossigeno, utilizzando materiali che diano porosità e rivoltando quando è necessario. Minore è la porosità del materiale più frequenti saranno i rivoltamenti, e viceversa. Come assicurare l'ossigeno necessario?

In due modi:

- non comprimere il materiale, sfruttare la sua porosità, che rende possibile il ricambio spontaneo di aria ricca di ossigeno al posto dell'aria esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato);
- rivoltare periodicamente il materiale in modo da facilitare tale ricambio.

5. LA GIUSTA UMIDITA':

assicurare il livello ottimale di umidità, ombreggiando o annaffiando il compost.



04: La compostiera

La compostiera è un contenitore utilissimo per la trasformazione degli scarti organici in compost.

Permette di gestire una quantità variabile di umido e a seconda delle dimensioni e dell'utilizzo il processo di compostaggio può essere più o meno rapido.

La compostiera presenta numerosi vantaggi, quali:

- l'occultamento visivo del materiale se necessario in situazioni particolari (piccoli giardini, presenza di animali in cortile);
- indipendenza dalle condizioni atmosferiche;
- possibilità di ottenere una buona igienizzazione.

Con l'utilizzo della compostiera si consiglia di gestire il carico del compostier in modo tale che la massa di scarto mantenga una buona porosità per evitare fenomeni putrefattivi del materiale organico: con l'utilizzo della compostiera, infatti, potrebbe risultare problematico il rivoltamento periodico del materiale.

Una soluzione potrebbe essere adottata intervallando agli strati di rifiuto organico delle fascine di legno che permettono di conservare un flusso di aria.

L'aerazione infatti è molto importante, e l'utilizzo "a strati" della compostiera permette di risolvere il problema del rivoltamento. Per ogni strato di organico, quindi utilizzate elementi porosi in grado di assicurare una buona ventilazione.



05: Il cumulo

Per realizzare il processo di compostaggio è sufficiente collocare gli scarti compostabili in un cumulo in una zona del giardino dove sia possibile portare l'acqua, all'ombra di uno o più alberi (che d'estate proteggano dal sole e d'inverno, perdendo le foglie, lascino passare i raggi solari accelerando le reazioni biologiche).

Controllare l'equilibrio tra porosità ed umidità, garantendo:

- la porosità, cioè la capacità del cumulo di avere un ricambio d'aria al proprio interno;
- l'umidità sufficiente a permettere lo svolgimento delle reazioni microbiche, ma non eccessiva perché il ristagno di acqua provoca putrefazioni;
- l'equilibrio carbonio-azoto (C/N) che si ottiene miscelando opportunamente le sostanze ricche di uno o dell'altro parametro.

Carta, paglia, foglie secche e legno hanno un contenuto di carbonio molto alto, mentre gli scarti di cucina e gli sfalci di prato apportano più azoto (C/N basso). Un modo semplice per garantire un buon equilibrio è quello di miscelare sempre gli scarti più umidi con quelli meno umidi.

La frequenza dei rivoltamenti, necessari per garantire l'apporto di ossigeno, varia con le stagioni:

- in inverno è ipotizzabile un rivoltamento dopo 25/30 giorni, per un totale di 3/5 rivoltamenti. Dopo 3/4 mesi si ottiene compost fresco, dopo 6 mesi il compost è pronto per l'impiego. In ogni caso bisogna tener conto che le basse temperature atmosferiche rallentano il processo di trasformazione;
- in estate: 1 rivoltamento dopo 20 gg., un altro dopo 2/4 mesi. Sono necessari 2/3 mesi per ottenere compost "fresco", 5/6 mesi per il compost "pronto".

Ovviamente, in un cumulo poco poroso il numero dei rivoltamenti deve aumentare per garantire il necessario ricambio di ossigeno, soprattutto dopo piogge intense che tendono a compattare il cumulo diminuendone la porosità.

Un buon processo di compostaggio non deve produrre odori sgradevoli.

Se ciò accade vuol dire che il sistema di trasformazione biologica che porta alla degradazione dello scarto organico non funziona, per due possibili ragioni:

- eccesso di azoto (basso C/N della miscela);
- condizioni anaerobiche (cioè mancanza di ossigeno per scarsa porosità o eccesso di umidità) con putrefazioni e produzione di sostanze che producono odori.

Ecco le misure di prevenzione:

- provvedete ad una giusta miscelazione degli scarti, sin dalla fase di accumulo, evitando sia gli eccessi di azoto che di umidità ed assicurando la porosità necessaria;
- conferite e mantenete una giusta porosità nel materiale mediante un'opportuna aggiunta di materiale "strutturante" (legno, foglie secche, cartone lacerato grossolanamente);
- assicurate il giusto drenaggio al cumulo, con uno strato di fascine o trucioli di 10/15 centimetri;
- rivoltate quando necessario (soprattutto in cumuli poco porosi) per rifornire di ossigeno l'interno del cumulo;
- coprite eventualmente il cumulo con materiali "filtranti"; rispondono a questi requisiti i materiali con un'alta superficie reattiva, come la terra (quella argillosa in particolare) e soprattutto il compost maturo.

PICCOLI RODITORI

Limita l'inserimento di carne e cibi in genere oppure mettili sotto alla massa in trasformazione, lontano dai bordi.

MOSCHERINI E LOMBRICHI

La loro presenza è normale e consigliabile, i lombrichi sono necessari per trasformare i residui in humus.





06: La cassa

La cassa di compostaggio può essere “a rete”, utilizzando 2-3 metri lineari di rete metallica con maglie abbastanza fitte, alta 1 metro: la rete deve essere messa in cerchio fissandone le estremità con del filo di ferro (con un diametro finale di 80-100 cm).

Per proteggerla dagli agenti atmosferici può essere avvolta esternamente con un telo e chiusa con un coperchio superiore secondo necessità (soprattutto d'inverno), oltre a bagnarla di tanto in tanto d'estate per evitare l'eccessiva disidratazione.

Al centro della cassa va collocato un palo, molto meglio se forato (anche in plastica), in modo da facilitare il passaggio dell'aria e dell'acqua al centro del cumulo.

In alternativa può essere costruita con un cassone in legno, ottenuto assemblando dei bancali o autocostruito con tavole o paletti in legno fissati tra loro, con fessure strette. Il cassone può essere coperto esternamente con una rete metallica, avvolto con un telo e chiuso con coperchio superiore se necessario. Per favorire l'apertura, il rivoltamento e l'estrazione del materiale, il cassone dovrebbe essere apribile su un lato.

La cassa di compostaggio, oltre che essere usata come una struttura di compostaggio vera e propria, è ideale per gestire gli scarti in attesa di accumularne il volume necessario per poter costruire un cumulo. È bene, per evitare problemi di odori, effettuare da subito una corretta miscelazione degli scarti organici e fermentescibili insieme a materiali più secchi e porosi.

Tale stoccaggio iniziale deve essere ordinato per evitare la presenza di animali in una fase in cui lo scarto è ancora fresco, quindi è consigliabile che la cassa abbia maglie e fessure strette che ne nascondano il contenuto.





07: La buca

E' un semplice sistema di compostaggio che, con alcune attenzioni, può risultare ancora valido e consentire buoni risultati senza alcun problema.

Si tratta di predisporre una buca ad imitazione delle concimaie agricole destinate al letame.

Ha il vantaggio di essere nascosta ma, se non ben gestita, può avere come inconvenienti l'accumulo di acqua (soprattutto se impermeabilizzata sul fondo) e un insufficiente passaggio di ossigeno, visto che solo la parte superiore è a contatto con l'aria.

Chi già possiede una concimaia e vuole continuare ad impiegarla, rispettando comunque le distanze e le approvazioni di legge, deve garantire il drenaggio dell'acqua sul fondo della buca (mettendo uno strato di ghiaia o dei tubi che allontanino l'acqua, oppure mettendo sul fondo della buca un bancale sul quale depositare il materiale) e la circolazione dell'aria sulle pareti della buca (tenendo distaccato il materiale dalle pareti stesse con dei bancali).



PER UN COMPOSTAGGIO DI QUALITÀ

Utilizzi pratici

COSTRUZIONE DI GIARDINI (aiuole, terrapieni, ecc.)

Il compost può essere utilizzato per la fertilizzazione di fondo in aggiunta alla terra acquistata, che si presenta costosa e normalmente molto povera di sostanza organica e quindi poco fertile.

Tipo di compost: compost pronto.

Dosi e consigli: aggiungere compost in quantità ingenti (10-15 kg/mq) miscelando bene nei primi 20 cm di terreno.

MANUTENZIONI DI TAPPETI ERBOSI:

per risemine e infittimento di prati degradati.

Tipo di compost: compost maturo e ben raffinato (vagliato).

Dosi e consigli: distribuire il compost in strato sottile ed omogeneamente su tutta la superficie da riseminare, miscelandolo eventualmente con sabbia o terra per seminarlo.

ORTICULTURA IN PIENO CAMPO

Tipo di compost: compost pronto o fresco a secondo dell'intervallo di tempo tra l'applicazione e la semina o il trapianto della coltivazione.

Dosi e consigli: spandere 2-3-kg/mq di compost, meglio se integrato e non necessariamente raffinato. Integrare il compost nel terreno nel periodo autunno – invernale (compost fresco) o primaverile (compost pronto).

interrare con vangatura o zappatura tra un ciclo di coltivazione e l'altro. Il compost deve essere distribuito sempre prima della semina o del trapianto interrandolo almeno nei primi 15 cm del suolo.

IMPIANTI DI ARBUSTI O ALBERI

Per evitare il compattamento sul fondo della buca e fornire una parte degli elementi nutritivi necessari alla crescita della pianta.

Tipo di compost: compost pronto o compost maturo.

Dosi e consigli: sono sufficienti 5/10 cm. di compost sul fondo della buca. Se la pianta da mettere a dimora ha radici nude è meglio utilizzare compost ben maturo per una rapida ripresa

vegetativa; nel caso di piante con zolla per il compost può anche essere richiesta una maturazione spinta.

FLORICOLTURA IN CONTENITORE (vaso, fioriera)

In sostituzione totale o parziale dei terricci torbosi.

Tipo di compost: compost maturo, senza impurità e simile al terriccio

Dosi e consigli: le applicazioni di compost in questo contesto variano in relazione al tipo di pianta coltivata.

SCEGLI IL LUOGO ADATTO

La compostiera deve essere posizionata in un luogo accessibile tutto l'anno, possibilmente asciutto (senza ristagni o fango invernale) e in penombra (ad esempio sotto a un albero a foglia caduca).

PREPARA IL FONDO

È bene preparare il fondo della compostiera con materiale legnoso e mescolare con compost già maturo per facilitare l'avvio del processo e il drenaggio.

VARIA I MATERIALI

Alterna l'inserimento di materiale umido e ricco di azoto (sfalci d'erba freschi, avanzi di cucina) con materiale secco e ricco di carbonio (rami, paglia, foglie secche, cartone).

MISCELA E GARANTISCI L'AERAZIONE

Mescola e rivolta spesso il materiale all'interno della compostiera per ossigenarlo; se l'aerazione non è adeguata si formano cattivi odori.

CREA LA GIUSTA UMIDITÀ

Se il materiale è troppo secco il processo di decomposizione rallenta ed è necessario annaffiare mentre se è troppo bagnato i rifiuti si appesantiscono e si impedisce il passaggio dell'aria.

Le attività di Artena sul Compostaggio domestico

Con D.C.C. n. 33 del 16 maggio 2016 è stato approvato il “Regolamento di igiene urbana e regolamento Albo Compostatori”. Le utenze che hanno diritto a fare domanda di iscrizione all’Albo Compostatori Comunale sono tutti i cittadini che rappresentano utenze domestiche del territorio comunale e che non abbiano insoluti pregressi in termini di TARI. Che dichiarano di:

- a) *effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all’abitazione per cui si è utenza **TARI**, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto;*
- b) *il numero di componenti del nucleo familiare;*
- c) *rendersi disponibili per la fase di formazione, nonché per eventuali verifiche che il Comune ritenga opportuni.*

Gli utenti iscritti nell’Albo dei compostatori beneficiano di una riduzione dell’importo della TARI del 30% della quota variabile della tariffa del tributo, con effetto dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello di presentazione di apposita istanza.

L’iscrizione all’Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto con una domanda d’iscrizione effettuata attraverso un apposito modulo distribuito gratuitamente dall’URP Comunale ovvero dall’ufficio tributi o da soggetto delegato.

Il comune di Artena si riserva di erogare ulteriori facilitazioni alle utenze iscritte all’Albo Comunale Compostatori quali, ad esempio non esaustivo, assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere ed altre eventuali premialità che potranno annualmente essere individuate.

Per il ritiro della eventuale compostiera presso il Deposito Comunale il contribuente dovrà esibire al personale addetto al magazzino la comunicazione del numero progressivo di iscrizione all’Albo Compostatori inviata dall’Ufficio Tributi.

L’iscrizione all’Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia e venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell’impegno, da parte dell’utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l’iscrizione all’Albo Comunale dei Compostatori.

L’utente può richiedere la cancellazione dall’Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta, in carta semplice e indirizzata all’Albo Comunale Compostatori, indicante la data alla quale si intende interrompere l’iscrizione all’Albo stesso.



REGOLAMENTO DELLA GESTIONE RIUFFIUTI DEL COMUNE DI ARTENA

Art. 29 “Il compostaggio domestico”

1. Il Comune di Artena incoraggia la pratica del trattamento domestico della frazione organica dei rifiuti (compostaggio domestico).

2. Le utenze dotate di giardino o di un piccolo spazio verde esterno all'abitazione possono separare dagli altri rifiuti la frazione organica domestica (resti dei pasti e vegetali, gli scarti di potature, sfalci e altre attività di giardino) e compostarla "in proprio", a mezzo composte o gestione di concimaia o altra metodica idonea, purché il processo risulti controllato e non dia luogo ad inconvenienti di natura igienico-sanitaria (esempio: emissione di odori molesti o nocivi).

3. Il compostaggio domestico deve essere praticato secondo le seguenti modalità:

- l'area di compostaggio deve essere localizzata nel rispetto dell'art.889 (almeno 2 metri tra il confine ed il punto più vicino del perimetro più interno delle opere predette) del codice civile;
- deve essere evitata la formazione di liquami e percolati mediante copertura adeguata dell'area e/o miscelazione di materiali assorbenti (segatura, foglie secche, cenere di legna, ecc.);
- deve essere garantita l'ossigenazione del materiale mediante rivoltamenti periodici ed una corretta miscelazione dei materiali;
- deve essere assicurato un tasso di umidità idonea allo sviluppo degli organismi decompositori;
- deve essere evitata la formazione dei cattivi odori;
- il materiale legnoso da compostare deve essere opportunamente sminuzzato;
- in caso di comparsa di ratti vanno adottati idonei interventi di bonifica;
- è consentito l'impiego di bioattivatori ed enzimi dei tipi in commercio per l'innescio e il potenziamento del processo di decomposizione.

4. Il compostaggio domestico effettuato da una utenza che abiti in un condominio deve essere condotto esclusivamente in area di esclusiva pertinenza e non negli spazi comuni condominiali e comunque tale pratica è condizionata al parere degli altri condomini.

5. Le utenze che praticano il compostaggio domestico e che richiedono la riduzione sulla TARI, tramite apposito modulo, non usufruiscono del servizio di raccolta del rifiuto umido e del vegetale e pertanto non vengono dotati dei contenitori a tal scopo previsti.